



**AUDIZIONE CONFETRA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 3181 IN TEMA DI
PENSIONAMENTO FLESSIBILE E SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE -
COMMISSIONE LAVORO SENATO**

Roma, 3.10.2012

La Confetra condivide la finalità del provvedimento di prevedere meccanismi di solidarietà intergenerazionale che, da un lato, favoriscano l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori anziani attraverso il part-time e, dall'altro lato, incentivino l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato. Si tratta di soluzioni che peraltro cominciano ad affacciarsi anche nella contrattualistica nazionale (come nel recentissimo CCNL chimici) e che meritano di essere adeguatamente sostenute dalla fiscalità generale in modo da favorirne la più ampia diffusione. Appare tuttavia fondamentale che venga mantenuta l'impostazione del provvedimento secondo cui l'attivazione della solidarietà intergenerazionale deve scaturire da accordi tra le parti interessate, senza quindi che possano automaticamente derivare per le aziende oneri di qualsiasi tipo che avrebbero effetti particolarmente dannosi nell'attuale congiuntura economica.

Ciò premesso la Confetra ritiene che andrebbe corretta la disposizione del disegno di legge (art. 3) che prevede, da una parte, l'obbligo in capo all'impresa di erogare una formazione adeguata ai giovani lavoratori assunti al fine di far loro acquisire una professionalità di livello pari a quella del lavoratore anziano e, dall'altra parte, il diritto del lavoratore al risarcimento in caso di *formazione inidonea*. Al riguardo, fermi restando gli obblighi formativi a carico delle imprese nei confronti dei neoassunti, andrebbe eliminata la previsione del risarcimento a carico delle stesse in caso di formazione inidonea trattandosi di una situazione di difficile valutazione che potrebbe dare luogo ad un ampio contenzioso.